

Bioenergie, il Manifesto delle associazioni

Firmato la scorsa settimana

Promuovere una gestione efficiente del parco bioenergetico italiano e stimolare l'applicazione di soluzioni innovative. È lo scopo principale del Manifesto delle Bioenergie siglato la scorsa settimana da Elettricità Futura, Aiel, Anpeb, Assitol, Assoebios, Assograssi, Confagricoltura, Cib, Distretto produttivo La nuova Energia, Ebs, Fiper e Itabia.

“È un passo molto importante per lo sviluppo delle bioenergie e per il loro fondamentale contributo al raggiungimento del target Green Deal”, afferma Agostino Re Rebaudengo, presidente Elettricità Futura. “Per la prima volta tutte le associazioni del settore si sono riunite con l'obiettivo di presentare al Governo un Manifesto con proposte efficaci per il rilancio delle bioenergie, un comparto fondamentale per la decarbonizzazione e per contrastare gli effetti negativi dell'impennata del prezzo dell'elettricità. Si tratta infatti di una fonte di energia rinnovabile, programmabile, capace di provvedere alla copertura del baseload con combustibili stoccabili e reperibili localmente. A questi vantaggi si aggiungono rilevanti benefici di natura sociale ed economica. Il settore delle bioenergie infatti è in grado di assorbire 43.700 occupati in Italia, di contribuire all'economia circolare e di abilitare nuovi modelli di generazione distribuita come le comunità energetiche”, ha Re Rebaudengo.

Il manifesto propone di: adeguare il Pniec ai target del Green Deal, rafforzando il ruolo della biomassa; mantenere in esercizio il parco installato, preservando e incrementando il suo valore; stabilizzare il mercato dei bioliquidi e dei biocarburanti double counting e avanzati; riconoscere il ruolo degli impianti a servizio di realtà manifatturiere; valorizzare le filiere locali; creare una prospettiva di medio termine per gli investitori.

Le proposte del Manifesto delle Bioenergie sono state presentate alle istituzioni pubbliche.

